

# LAVORO AGILE: DOPO L'EMERGENZA SANITARIA LE AZIENDE DANNO LA STRETTA..... FINCHE' E' FUNZIONALE ANCHE AL LAVORATORE BENE, ALTRIMENTI PUO' SEMPRE NON ADERIRE O RECEDERE.....

Nato già da alcuni anni come concessione di miglior favore in alcune aziende il Lavoro Agile (LA) è esploso nella pandemia da Covid-19.

Sono ben noti i vantaggi che questa diversa modalità operativa comporta per i lavoratori in termini di risparmi economici e temporali per gli spostamenti da/verso il luogo di lavoro, minor stress, pressioni, ecc. Altrettanto noti – e secondo noi maggiori – sono i vantaggi per le aziende: **nelle Telecomunicazioni le imprese dichiarano di risparmiare/guadagnare circa 2.500 euro all'anno per ogni lavoratore in Lavoro Agile** (Asstel - convegno sul settore TLC, novembre 2022, su dati elaborati dal Politecnico di Milano).

Oggi, nell'era di passaggio post-pandemica viviamo in un contesto di forte crisi economica, di guerra diffusa, con l'inflazione alle stelle, trainata dall'aumento dei costi dell'energia, che erode il potere d'acquisto dei salari: **Con l'alta inflazione e il caro bollette si ripropone da un lato la necessità di adeguare gli stipendi al costo "reale" della vita in modo automatico per i lavoratori, e di ristori per le spese delle utenze in caso di lavoro agile; dall'altro i datori di lavoro cercano ancor più di tagliare "i costi".**

In questo quadro per le aziende far lavorare i dipendenti a casa loro rappresenta una delle azioni che consente di massimizzare i risparmi, mantenendo alta la produttività.

Infatti, diverse aziende provano a rimodulare pro-loro il Lavoro Agile, in termini di giornate in sede/casa, minor libertà di scelta dei giorni a casa/sede, controlli a distanza / affiancamenti, micromoduli; ed in particolare negando qualsiasi disponibilità di ristori economici al lavoratore – soprattutto per le bollette - facendo passare il buono pasto come una concessione non scontata (vedi la recente discussione sindacati-Rsu-azienda e l'ipotesi di accordo siglato in TIM di questi giorni).

**Il Lavoro Agile porta dei vantaggi per il lavoratore (in particolare se molto distante dalla sede aziendale o per problemi familiari); e potrebbe portarne ancora più, ma – come stiamo riscontrando – le imprese tendono "a farselo" sempre più conveniente e su misura; grazie ad un quadro legislativo/normativo che consente loro di avere mano molto libera in materia.**

Ricordiamo a tutti i lavoratori che - essendo una modalità operativa volontaria – possono non firmare/rinnovare l'accordo sul LA o recedere dal Lavoro Agile, in base all'art 19 della legge n. 81 / 2017, comunicando la loro decisione all'azienda con un preavviso di almeno 30 giorni, o un periodo inferiore in caso di gravi motivi.

Così come possono poi richiedere – nuovamente - di aderire al Lavoro Agile.

Per chi fosse interessato possiamo fornire il fac simile di lettera per recedere dall'accordo individuale sul Lavoro Agile.

**Per informazioni e/o ricevere il fac simile di lettera da inviare:**

**331-6019879 cubt@cubtlc.it su Facebook: CUB TELECOM**

novembre 2022